Avvenire

Data 09-09-2008
Pagina 35
Foglio 1

www.ecostampa.it

I familiari delle vittime promuovono film di Calopresti sul rogo Thyssen

Il film di Mimmo Calopresti «La fabbrica dei tedeschi», passato al Festival di Venezia, ha passato ieri l'esame dei familiari dei sette operai morti nel rogo del dicembre scorso alla Thyssen di Torino. E questo dopo che Calopresti ha tolto quanto era stato reputato da Rosina De Masi, madre di Giuseppe, insopportabile: le urla del figlio nella lunga telefonata al 118 che finiva con la frase «aiutatemi, non voglio morire». La donna, che non voleva vedere il film, invece lo vedrà venerdì. La proiezione si è svolta tranquillamente davanti a circa venti persone, qualcuno piangeva. «Troppo duro», ha detto Rosetta Marzo, moglie di Rocco. «È un film che fa molto male» ha detto Sabina Laurino, moglie di Angelo. «Bello, speriamo utile, ma non si parla abbastanza di cosa bisogna fare per la sicurezza» ha detto la cugina di Rosario Rodinò. Inoltre a teatro Pippo Delbono sta preparando lo spettacolo «La menzogna», che aprirà il 21 ottobre la stagione dello Stabile torinese.

052732

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.